

Cagliari, 19/03/2020

Al personale docente

Agli studenti

Alle famiglie

Al sito web

**Oggetto: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività a distanza.
Trasmissione nota MIUR del 17.03.2020**

L'emergenza sanitaria ci ha imposto tempi e modi non adeguati ad un processo difficile e complesso quale quello della didattica a distanza che ci ha impedito di adottare collegialmente strumenti e modalità che rispondessero alle esigenze didattiche di tutti i docenti e di tutte le discipline.

I docenti hanno la libertà di utilizzare una piattaforma piuttosto che un'altra, tenuto conto del background culturale dei singoli, delle esperienze pregresse e delle proprie attitudini.

Ora siamo chiamati, tutti, ad uno sforzo che ha un **grande obiettivo** quello di tutelare e garantire il diritto all'istruzione dei nostri studenti, quel diritto per il quale tutti noi, giornalmente, lavoriamo ed usiamo gran parte del nostro tempo e della nostre energie.

Teniamo i contatti tra noi e con tutta la comunità educante, questo è quello che ora siamo chiamati a fare.

Anche il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione ha sottolineato come la didattica a distanza **non sia un mero adempimento formale**, ma un modo di fare scuola che rappresenta un **collante dei rapporti umani della nostra comunità**. **L'articolo 34 della Costituzione sul diritto all'istruzione costituisce la ragion d'essere dell'unico modo di fare didattica in una situazione emergenziale come quella che stiamo vivendo.**

Pertanto, come da nota 388 del 17/03/2020 dal Ministero dell'Istruzione, ritengo necessario **suggerire** alle SS.LL di riesaminare le programmazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. La rimodulazione sarà lo strumento attraverso il quale il docente riprogetterà a distanza le attività didattiche, usando materiali di studio più consoni al nuovo modo di interagire con alunne e alunni.

In alternativa, si consiglia di adattare la progettazione già redatta - ove possibile - , **in modo flessibile**, ovvero di usare la programmazione già presentata adattandola alle nuove tecnologie.

Inoltre, si invita i docenti le cui lezioni sono caratterizzate da una didattica che prevede anche la pratica laboratoriale di promuovere unità di apprendimento che veicolino contenuti teorici propedeutici alle attività di indirizzo.

I docenti potranno trasmettere la rimodulazione delle loro programmazioni alla mail istituzionale casl01000n@istruzione.it entro il 28 marzo p.v.

Si portano, inoltre, a conoscenza delle SS.LL. le indicazioni fornite nella nota 388, emanata il 17/03/2020 dal Ministero dell'Istruzione, che contiene le prime indicazioni operative sulla didattica a distanza di cui si riportano in corsivo alcuni passaggi significativi, segue elenco:

Nel paragrafo Cosa si intende per attività didattica a distanza si chiarisce:

Didattica a distanza: *"Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali".*



Cosa non è la didattica a distanza: “Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente. Questo approccio dovrà essere abbandonato, perché privo di elementi che possano sollecitare l’apprendimento.”

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

A tal proposito si chiede alle SS.LL. di ricordare alle alunne ed agli alunni che tutti i principali operatori hanno dato la possibilità di richiedere per il periodo di interruzione delle lezioni “giga illimitati” sulle sim. Come noto, dove fossero presenti problemi di connettività su rete fissa, è presente comunque il collegamento mobile (3g/4G/Lte). Tale collegamento è in grado di gestire il flusso delle attività a distanza, anche attraverso il cellulare. Attivando la funzione hotspot Wi-fi presente nello smartphone (chiamata anche tethering), si può offrire adeguata connettività a tablet e PC presenti in casa. Per richiedere l’estensione del collegamento dati sulla sim, consultare i siti degli operatori telefonici.

Al paragrafo: **La questione privacy:**

*“occorre precisare che le istituzioni scolastiche **NON devono richiedere il consenso** per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell’iscrizione) connessi allo svolgimento del loro compito istituzionale, quale è la didattica, sia pure in modalità “virtuale” e non nell’ambiente fisico della classe.”*

Al paragrafo **La valutazione delle attività didattiche a distanza:**

la nota ribadisce che *“le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di **ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei docenti**”* Pertanto, **tutte le strategie individuate dai docenti, utili a effettuare una valutazione formativa, saranno evidenziate sul registro elettronico, secondo i principi di tempestività e trasparenza.**

Al paragrafo: **Progettazione delle attività**

- *“...attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni ...”.*
- *“Come già ribadito, occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla “fisicità” del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo. Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica”.*

Si ritiene doveroso ringraziare tutto il personale della scuola, che secondo le proprie possibilità, competenze e professionalità, fin dai primi giorni di questa difficile emergenza ha dimostrato impegno e dedizione, uno sforzo collettivo finalizzato a garantire il principio costituzionale del diritto all’istruzione.

Si allega nota MIUR 388 del 17/03/2020.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nicoletta Rossi
(Firma autografa omessa ai sensi
dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)